



Competenze per lo Sviluppo (FSE) - Ambienti per l'Apprendimento (FESR)
Scuola sperimentale per l'Autovalutazione di Istituto
Scuola sperimentale per la Certificazione delle Competenze

scuola primaria



codice scuola NAIC8FD00X - **Mail** naic8fd00x@istruzione.it -

PEC naic8fd00x@pec.istruzione.it - **codice fiscale** 95187100631

Direzione Amministrativa ed uffici - plesso Rodari - Malaguzzi, via Pini di Solimene 31 - 80046 San Giorgio a Cremano (Na) - **tel.** 0817713736

👉 **Ai Docenti della SCUOLA PRIMARIA**
👉 **Al Direttore sga e alla segreteria**

protocollo: 3643 - 02⁰² - 07⁰⁶ 16 settembre 2017

oggetto: Nomina Presidenti dei consigli di interclasse _ PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

- **visto** il POF ed il POFT di Istituto
- **tenuto conto** del RAV, del PdM, della struttura del POFT dell'Istituto con riferimento all'inclusione
- **visti** gli alunni portatori di handicap iscritti nell'Istituto
- **tenuto conto** dell'articolato atto di indirizzo espresso dal Dirigente scolastico per gli aa.ss. 2016-2017 e 2017-2018
- **tenuto conto** degli incontri di staff ed organizzativi e dei colloqui individuali
- **fatte** le valutazioni tecniche del caso

tenuto conto

che per l'anno scolastico 2017-2018 le classi della scuola PRIMARIA sono trenta di cui 10 al plesso Troisi e 20 al plesso Rodari,

decreta

1. Per l'a.s. 2017-2018 sono istituiti i Consigli di Interclasse aggregando le classi omogenee nei plessi Troisi e Rodari dalla prima alla quinta e costituendo pertanto 5 consigli di interclasse (dalla prima alla quinta) che si riuniranno sempre in forma congiunta al plesso Rodari sede della segreteria didattica dell'Istituto.
2. Il Consiglio di interclasse delle classi risultano così composti:
 - a. Consiglio di Interclasse PRIME : composto dai docenti delle sette classi prime (C.d.I. TECNICA) e, per la parte giuridica dagli stessi docenti più i genitori (due per ogni classe) ;
 - b. C. di Interclasse SECONDE : composto dai docenti delle cinque classi seconde (C.d.I. TECNICA) e, per la parte giuridica dagli stessi docenti più i genitori (due per ogni classe) ;
 - c. C. di Interclasse TERZE : composto dai docenti delle sei classi terze (C.d.I. TECNICA) e, per la parte giuridica dagli stessi docenti più i genitori (due per ogni classe) ;
 - d. C. di Interclasse QUARTE : composto dai docenti delle sei classi quarte (C.d.I. TECNICA) e, per la parte giuridica dagli stessi docenti più i genitori (due per ogni classe) ;
 - e. C. di Interclasse QUINTE : composto dai docenti delle sei classi quinte (C.d.I. TECNICA) e, per la parte giuridica dagli stessi docenti più i genitori (due per ogni classe)
3. I consigli di interclasse riuniscono (secondo il calendario delle attività di non insegnamento) parallelamente con lo scopo:
 - a. di progettare l'azione educativa e didattica,
 - b. organizzare le attività (anche con l'aiuto dei genitori e dei nonni dei bambini),
 - c. predisporre le linee generali della costruzione dell'ambiente di apprendimento per le classi e le fasce di età delle bambine e bambini di quella classe,
 - d. rinforzare il curriculum di istituto per quella classe di scuola primaria,
 - e. potenziare di contenuti i disciplinari come da Indicazioni Nazionali 2012,
 - f. perseguire i traguardi di sviluppo individuati dalle I.N. 2012 e meglio riprese dal Curricolo e dal POF di Istituto della Scuola Primaria;



- g. valutare progressivamente l'efficacia dell'azione progettata,
- h. valutare la progressione delle attività in termini di inclusione e successo scolastico,
- i. aumentare di anno in anno la qualità della didattica decentrata sulle base delle indicazioni del MIUR, INVALSI e riprese nelle variegate azioni di indirizzo del D.S.
- j. migliorare di anno in anno la qualità dell'utilizzo della L.I.M. per la componente docente del singolo consiglio (su cui, su indirizzo dell'Animatore Digitale si svolgeranno periodici monitoraggi);
- k. migliorare le performance dei bambini inerente l'utilizzo della L.I.M. come strumento interattivo verso la conoscenza e l'apprendimento significativo;
- l. costruire azioni significative (anche coordinate nel consiglio di classe e quindi omogenee per tutte le classi) con la scelta di CONTENUTI di QUALITA';
- m. valutare il progresso individuale e collettivo dei bambini rispetto all'**Autonomia** ed al processo di **maturazione dell'identità** e lo sviluppo di **Competenze disciplinari e trasversali** come definite dal quadro europeo del sistema di Istruzione
- n. utilizzare, come da esperienze pregresse, in maniera sperimentale e dinamica il modello della **certificazione delle competenze** che, per il biennio 2017-2018 e 2018-2019 sarà allargato anche alle classi quarte e, progressivamente, alle classi terze.
- o. organizzare le osservazioni sistematiche e le verifiche disciplinari sia a livello di classi che singole attraverso momenti ed azioni coordinate dai coordinatori della scuola primaria POF e discipline di Italiano, Matematica ed Inglese (anche con riferimento alle prove Invalsi)
- p. rendere omogenee le valutazioni dei bambini in forma descrittiva alla fine del 1° quadrimestre ed alla fine dell'anno scolastico anche per la compilazione del documento di valutazione e della certificazione delle competenze
- q. presiedere all'organizzazione di tutti i percorsi paralleli anche di tipo extrascolastico (vedi scelta di qualità dei contenuti sopra citata) o con la presenza a scuola di professionalità esterne secondo le indicazioni del Consiglio di Istituto e del D.S.

inoltre decreta

la nomina dei Docenti delegati alla Presidenza dei consigli di interclasse come sopra definiti nelle persone inserite nello schema di seguito riportato:

	Presidente di InterCLASSE
Consiglio di interclasse - CLASSI PRIME	Frezza Antonella
Consiglio di interclasse - CLASSI SECONDE	d'Elia Anna
Consiglio di interclasse - CLASSI TERZE	D'Alessio Eva
Consiglio di interclasse - CLASSI QUARTE	Morano Gabriella
Consiglio di interclasse - CLASSI QUINTE	Cappella Donatella

Si allega - di seguito - una scheda che ricorda a tutti il ruolo e la funzione del Presidente dell'organo collegiale.



Presidente del consiglio di Interclasse

Il Presidente del Consiglio di Interclasse, come quello dell'intersezione e dei consigli di classe è per norma il D.S. che può delegare per l'intero anno, fermo restando la sua presenza in alcuni degli incontri più importanti, come le valutazioni al termine dei due quadrimestri.

La delega comporta il passaggio del ruolo di coordinatore e responsabile del lavoro dell'intero consiglio che verrà orientato e diretto secondo i punti all'odg delle convocazioni che (anche su suggerimento degli stessi presidenti) vengono redatte ed inviate a firma e cura del D.S.

La delega comporta la redazione di un breve verbale che, per questo anno scolastico, potrà prevedere l'uso di un format per semplificare tale procedura essenziale.

La delega comporta pertanto anche la dovuta azione di sintesi pratica (per evitare perdita di tempo nel corso delle riunioni) e per redigere un verbale semplice ed efficace per la funzione di comunicazione anche pubblica che il verbale deve e può avere.

La delega riguarda anche la Presidenza dei consigli di interclasse giuridica in cui intervengono i genitori eletti dagli altri genitori delle classe (in misura di 1 o 2 per singola classe) ed in quegli incontri va verbalizzato ogni decisione che riguarda forme di presenza a scuola di genitori e nonni per fini didattici e organizzativi che non comportino lavori non attribuibili a soggetti non specializzati (pitturazione di aule e porte, pulizia dei locali, utilizzo personalizzato di ambienti senza seguire le direttive del DS e/o del Consiglio di Istituto). Vanno altresì verbalizzate in forma precisa eventuali collaborazioni (anche esterne) dei genitori in forma materiale di donazione alla classe e alle classi di materiali, sussidi così come l'acquisto di materiali (ivi compresi libri da adottare per letture, attività didattiche e materiali di gioco ed apprendimento).

Vanno deliberate e verbalizzate proposte e decisioni inerenti uscite didattiche con spese a carico dei genitori o attività in classe / aula / sale interne e spazi all'aperto con l'intervento di esperti esterni (artisti, musicisti, animatori, ecc.) con spese a carico dei genitori. In ogni caso qui si precisa, anche per questo anno scolastico, che tali deliberazioni vanno fatte almeno 3 mesi prima e dovrebbero in linea di massima essere programmate all'inizio dell'anno scolastico. La progettazione delle attività con la presenza di esperti estranei all'Istituto deve avvenire nel quadro della normativa (con eventuale confronto di offerte, cfr D.I. 44/2001) e conseguentemente secondo le direttive del DS e le deliberazioni del Consiglio di Istituto.

I Docenti con delega di Presidenza dell'organo collegiale (istituto come da DPR 416/1974 in D. L.vo 297/1994) rappresentano il D.S. e l'Amministrazione e quindi occorre che i docenti tutti tengano conto del ruolo di coordinamento ed orientamento voluto proprio dalla normativa.

Il Presidente delegato informerà il D.S. su eventuali anomalie di funzionamento dell'organo collegiale (ciò avverrà in incontri appositi in orario pomeridiano oltre quello delle attività didattiche).

Il Dirigente Scolastico

Dott. Guglielmo Rispoli

firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 d.lgs. 39/1993